

UN NUOVO MONILIGASTRIDE DI SUMATRA

(*Desmogaster Schildi*, n. sp.)

DEL DR. DANIELE ROSA

La famiglia dei Moniligastri (Oligocheti) non comprende finora che due generi: *Moniligaster* e *Desmogaster*. Del genere *Desmogaster* son note due sole specie, il *D. Doriae* Rosa 1890 raccolto da L. Fea nell'alta Birmania e un *D. sp.* Horst. 1892 (*D. Horsti* Beddard 1895) insufficientemente descritto su un esemplare immaturo raccolto da Max Weber a Sumatra.

Do qui la descrizione di una terza specie di *Desmogaster* proveniente pure da Sumatra. La descrizione è basata su un esemplare del k. k. naturhistor. Hofmuseum di Vienna che mi fu gentilmente comunicato dal Custos Dr. Emil von Marenzeller.

***Desmogaster Schildi*, n. sp.**

Hab. Sumatra (Pahang). Consul Schild leg. 1896.

CARATTERI ESTERNI. — L'esemplare (non ancora perfettamente adulto, piuttosto contratto, ma intero e senza segmenti neoformati) ha la *lunghezza* di 26 cm. con un *diametro* massimo (verso la metà del corpo) di 10^{mm} ed ha 290 *segmenti*. La sua *forma* è cilindrica, poco attenuata verso le estremità ed il *colore* uniformemente bruno chiaro.

Il *prostomio* conico-arrotondato è distinto dal 1.^o segmento. I primi segmenti crescono gradatamente di lunghezza sino al 7.^o od 8.^o per poi diminuire ancora gradatamente. I tre *primi segmenti* sono ventralmente semplici ma dorsalmente mostrano già traccia d'un solco mediano trasverso; i successivi (sino al 12.^o incl.) sono interamente divisi da un profondo solco in due anelli

di pari lunghezza il 2.° dei quali porta (quando esse esistono) le setole; dal 13.° segmento in poi le setole son portate in ciascun segmento da uno strettissimo annulo intermedio ai due maggiori (ventralmente però la divisione dei segmenti in annuli va obliterandosi su tutto il tratto che va fino alle setole delle paio esterne). Quest' annulo intermedio si fa poi, più oltre, poco distinto. Una breve porzione estroflessa della cavità boccale circonda la bocca; il margine anteriore del 1.° segmento non è crenulato e la superficie del segmento stesso come quella dei successivi è liscia.

Le *setole* sono strettamente geminate e tutte collocate sul ventre; lo spazio ventrale mediano (*aa*) è doppio del laterale (*bc*) e circa $\frac{1}{4}$ del dorsale mediano (*dd*). Le setole ventrali sono visibili dall'8.° segmento incl. in poi, le laterali (cosidette dorsali) dal 9.° (*).

Le *aperture* ♀ sono due piccole fessure collocate sul 14.° segmento a poca distanza dalle setole ventrali e precisamente davanti alla ventrale esterna (*b*).

Le *aperture* ♂ si mostrano come due paio di occhielli poco rilevati collocati rispettivamente negli intersegmenti 11-12 e 12-13 un po' esternamente alla linea delle setole del paio esterno (*cd*).

Le *aperture delle spermateche* sono due minutissimi occhielli nascosti nell' intersegmento 8-9 (posizione eccezionale) e sulla stessa linea delle aperture ♂.

I *nefridiopori* si aprono al margine anteriore dei segmenti e (almeno per la massima parte) un po' esternamente alla linea delle setole ventrali (*ab*).

Manca ogni traccia di clitello; mancano pori dorsali.

CARATTERI INTERNI. — I *dissepimenti* sono sottilissimi salvo quattro anteriori che sono invece estremamente spessi e muscolosi: questi sono profondamente imbutiformi e rientranti gli uni negli altri in modo da nascondere l' esofago. L' inserzione di questi quattro dissepimenti, come quella di alcuni successivi è molto alterata, soprattutto dal lato dorsale, per cui essi si inseriscono rispettivamente: dal lato ventrale all' intersegmento 6-7,

(*) Anche nel *Desmogaster Dortae* l' intervallo ventrale è doppio dei laterali e non viceversa come fu stampato per isbaglio nella descrizione di detta specie.

al 7-8, all' 8-9 e verso la metà del segmento 10, dal dorsale invece all' intersegmento 5-6, al 6-7, a metà del segmento 8 e al principio del segmento 10. Siccome è l' inserzione ventrale quella che è sempre meno alterata i quattro dissepimenti sono da numerarsi 6-7, 7-8, 8-9, 9-10.

Nel *sistema digerente* è da notare la presenza di nove ventrigli successivi crescenti in robustezza dall' avanti all' indietro, per cui il 1.° è molto piccolo e cilindrico mentre gli ultimi sono molto grandi e globosi. Il 1.° ventriglio si trova dietro al 13.° dei setti sottili che seguono ai quattro robusti, cioè si trova morfologicamente nel segmento 23, sebbene quel setto si inserisca, almeno dorsalmente, a metà del 24.° segmento.

Nel *sistema circolatorio* è notevole lo sviluppo uguale delle due ultime paia di cuori: esse si trovano nei segmenti 10 e 11, cioè rispettivamente dietro all' ultimo setto inspessito e dietro al 1.° setto sottile; esse sono costituite da grossi vasi a percorso fortemente sinuoso colle sinuosità insieme compresse come si osserva nell' ultimo paio di cuori del *D. Doriae*.

L' *apparato sessuale* ci mostra una disposizione eccezionale nella posizione delle spermatiche: queste non sono collocate nell' 8.° segmento, ma bensì nel 9.° (fra i due ultimi dissepimenti spessi). La loro forma è del resto simile a quella che si osserva nel *D. Doriae*, sono cioè corpi cuoriformi piatti, aderenti al setto anteriore, con un lungo condotto più sinuoso che non in quella specie il quale va ad aprirsi all' intersegmento 8-9.

Per giudicare la posizione delle altre parti dell' apparato sessuale bisogna tener conto della trasposizione dei setti sottili, il 1.° di essi (il 10-11) si inserisce dorsalmente all' intersegmento 11-12; il 2.° (l' 11-12) si inserisce dorsalmente all' intersegmento 12-13, il 3.° e il 4.° (12-13 e 13-14) si inseriscono tutti e due all' intersegmento 14-15.

Le vescicole seminali, ancora poco sviluppate, sono due paia di corpi sferoidali flosci aderenti rispettivamente alla faccia posteriore dei due primi setti sottili 10-11 e 11-12; dei vasi deferenti non ho visto traccia. Le prostate sono pure in due paia collocate nei segmenti 11 e 12, cioè dopo a ciascuno dei due setti

10-11 e 11-12. Esse sono corpi linguiformi stretti o meglio tubulari depressi, un po' più larghi verso l'estremità libera. La superficie delle prostatae non è liscia sericea come nel *D. Doriae*, ma invece granulosa, il che indica che qui lo strato superficiale non è muscolare come in quella specie ma invece ghiandolare come nei *Moniligaster*. Ciascuna prostata all'estremità contro la parete presenta un piccolissimo rigonfiamento d'aspetto muscolare.

Gli ovarii, simili a quelli del *D. Doriae*, stanno nel segmento 13.° nello stretto spazio fra i due dissepimenti saldati insieme ai margini (almeno ai margini dorsali). Di fronte ad essi si aprono gli ovidotti ed i receptacula ovarum. Questi ricettacoli od ovisacchi partono dal posteriore di quei due setti (13-14) e si estendono indietro per cinque segmenti rimanendo avvolti in tanti sacchi quanti sono i dissepimenti incontrati. La forma di questi ovisacchi è conico-allungata e l'estremità, collocata nel 20.° segmento, è variamente contorta.

Questa specie è evidentemente distintissima dal *D. Doriae*. Dal *D. sp. Horst* (*D. Horsti* Beddard) di Sumatra ancora imperfettamente noto sembra anche ben distinta. Infatti fra i pochi caratteri che ci son noti di quest'ultima specie, due almeno non concordano con quelli presentati dalla nostra. Uno è il colore che è uniformemente bruno nella nostra specie (rimasta solo pochi mesi in alcool) mentre nella specie di Horst esso sarebbe dorsalmente violaceo e ventralmente bianchiccio.

Il secondo (più importante) è dato dalla posizione dei ventrigli: nella nostra specie il primo ventriglio è collocato nel segmento 23.° ed i ventrigli sono nove, mentre nella specie di Horst i ventrigli sono solo otto, e incominciano col 17.° segmento.

Il fatto più importante che ci presenta questa n. sp. è la posizione anormale delle spermateche che nel *D. Doriae* e in quasi tutti i *Moniligaster* son collocate nell'8.° segmento e non come qui nel 9.°.

Per le eccezioni a questa regola si veda il mio scritto « Lombrichi di Sumatra » (Questi Annali, Ser. 2.ª, vol. XVI, 1896) nel quale si troveranno pure le indicazioni bibliografiche relative ai Moniligastridi in generale.